ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Num. 119
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 41-949

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

MERCOLEDI'
GIOVEDI'
3-4 Settembre 1947
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-934, 53-961 — Prezzi per milli metro di altezza (largh. una colonna): Annunzi commerciali L. 70, Annunzi finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 58 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 53-961): L. 150 — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1380): Italia: anno L. 3500, semestre L. 1800, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3430, semestre L. 1770, trimestre L. 950 — Copie arretrate: prezzo doppio.

Anche Sforza rifiuta di firmare il trattato di pace

Il ministro afferma, e anche circoli stranieri sarebbero del suo avviso, che tale compito spetta al Capo dello Stato - L'on. De Nicola, irremovibile nel suo rifiuto, ripete invece che tocca al Governo la responsabilità della firma dello strumento diplomatico di ratifica

ROMA, mercoledì sera.

La questione della firma della ratifica è ancora in alto mare: il ministro Sforza che avrebbe dovuto avere la delega del Governo, e di conseguenza apporre la sua firma allo strumento diplomatico ha riaffermato stamane che, data l'importanza del trattato, egli continua a ritenere che tale compito spetti al Capo dello Stato. Pare che taluni circoli stranieri siano dello stesso avviso. Ma l'on. Nicola ha espresso nettamente l'opinione che con la firma del decreto che promulgava la ratifica il suo compito si è esaurito. Ora, egli dice, spetta al Governo compiere gli atti successivi.

Un accordo, in forma di scambio di lettere, per facilitare il ritiro delle forze armate statunitensi dall'Italia e per regolare lo status delle forze stesse, durante il periodo di evacuazione in cui avrà cessato di avere vigore il regime armistiziale, è stato firmato a mezzogiorno dal ministro degli Esteri italiano conte Sforza, e dall'ambasciatore americano a Roma, Dunn.

L'accordo dispone altresì che l'Alto Comando statunitense preparerà immediatamente, d'intesa con le autorità italiane competenti, la sostituzione con personale italiano del personale americano attualmente in servizio presso il Governo militare alleato nella zona da restituire alle autorità italiane.

Aspra polemica

Come era facile prevedere, l'opposizione ha approfittato dell'occasione per riprendere con violenta asprezza la polemica contro il Governo sul piano della politica estera.

L'on. Togliatti, che dopo il suo commento alla risposta di Ivan Matteo non era più intervenuto nel dibattito, ha fatto risuonare stamane di nuovo la sua voce per sostenere che «una politica estera italiana la quale si proponga effettivamente di conquistare e difendere la libertà e l'indipendenza del Paese, deve essere necessariamente una politica di amicizia con la Russia e con il mondo slavo».

Togliatti si rifà al Governo Bonomi, che ai suoi tempi sarebbe stato sordo «ad ogni consiglio che non venisse dalla cricca reazionaria strettasi allora attorno a lui», dando prova di una «insipienza tale che confinava col tradimento degli interessi del Paese», per muovere poi critiche particolarmente vivaci al conte Sforza, il quale «sembra disposto a schierarsi a fianco del dittatore greco Tsaldaris, e al seguito di coloro che vogliono fare del Mediterraneo il lago di una sola potenza», mentre tutti gli uomini di stato intelligenti italiani «considerarono sempre una tale politica come contraria ai nostri interessi».

Ricordando che Roberto Cantalupo, autodefinitosi borghese di destra, rilevava qualche giorno fa che una politica di avvicinamento con la Russia sarebbe più agevole se in Italia i comunisti non fossero così legati all'Unione Sovietica, Togliatti afferma che ciò indica in realtà che un gruppo politico che esprime tale concezione «non può più avere una funzione di guida nazionale, non può più essere dirigente di tutto il Paese».

Misure economiche

Anche i fusionisti non risparmiano rimproveri alla politica di De Gasperi, la quale ha avuto il solo risultato «di trasformare in un felice avvenimento l'entrata in vigore di un trattato che, fino a qualche mese fa, si considerava come una dolorosa necessità cui non ci si poteva sottrarre».

Si rileva negli ambienti politici che la tesi dei socialisti è più debole di quella di Togliatti perchè vorrebbe far passare come un insuccesso del governo la ratifica russa, sulla quale invece De Gasperi e Sforza appunto contavano.

A destra si deplora che la ratifica russa sia salutata con gioia, quasi che quest'ultima firma non confermasse che «siamo becchi e bastonati».

La mossa russa, sempre secondo gli ambienti di destra, sarebbe stata ad arte ritardata per avere il pretesto di escluderci dall'ONU, e, raggiunto questo effetto, Mosca si sarebbe poi affrettata a compiere l'atto per ottenere entro il minimo termine lo sgombero delle forze alleate dall'Italia. Inoltre la ratifica russa «non muterebbe in nulla quella situazione generale che da tanti indizi fa temere una nuova guerra».

I problemi di politica estera assorbono quasi per intero la attenzione degli ambienti politici, facendo passare in secondo piano quelli, pure assai urgenti, di politica interna. Stasera si riunisce ancora il Consiglio dei ministri per approvare le nuove norme per l'epurazione e nuovi provvedimenti di carattere economico.

Cinquantadue nazioni (escluse Germania e Giappone) prenderanno parte alle Olimpiadi di Londra del 1948. Una delle danzatrici dell'Accademia di Atene figurerà ai giochi con questo pesante gong di bronzo.

UN NEMICO DA VINCERE

La paralisi infantile

Uno spettro minaccioso -- Duemiladuecento colpiti in Inghilterra -- L'impotenza della scienza medica contro il male misterioso

ZURIGO, settembre.

La poliomielite, questa misteriosa malattia, si è manifestata più che mai violenta nell'estate del 1947. Quasi dappertutto, in Europa, numerosi casi. A Vienna e dintorni 850, di cui il 85 % mortali, a Berlino 813 di cui 87 mortali, in Gran Bretagna (e l'esempio è notevole poichè la poliomielite vi è sempre stata rarissima) 2200 casi. Anche in Italia, nel corso di quest'estate, è aumentato il numero dei malati.

Il microbo invisibile

Le autorità sanitarie di tutti i paesi si danno gran pena a lottare contro l'estendersi del grave pericolo sfollando le spiagge dove si è manifestato qualche caso, limitando le riunioni giovanili in massa e i viaggi collettivi. Ma a nulla valgono le precauzioni, anzi la epidemia si va sviluppando vigorosamente e pare che quest'anno non abbia ancora raggiunto il punto massimo.

Nei circoli profani si paragonano i successi ottenuti dalla scienza medica in altri campi con i pochi risultati fin qui raggiunti nella cura della paralisi infantile.

E' mai possibile — ci si domanda — che non si trovi alcun mezzo per debellare questo inafferrabile nemico?

Eppure centinaia di scienziati dedicano vita e studi al problema e colui che trovasse il rimedio avrebbe assicurato il premio Nobel. Ma infinite sono le difficoltà che essi incontrano.

Per incominciare, il microbo della poliomielite, scoperto 10 anni or sono dagli scienziati svedesi Tiselius e Gard per mezzo di un microscopio elettronico, è un virus filiforme, a differenza di quasi tutti gli altri che sono sferici. Esso è lungo 10 millesimi di millimetro, quindi il più piccolo dei virus finora scoperti. Se si pensa che un microscopio normale può ingrandire l'oggetto al massimo 10 mila volte, e che per questo microbo ne occorre uno con ingrandimento a 50 mila, si comprende già la difficoltà che esso offre allo studio di scienziati che non abbiano a disposizione tali costosissimi strumenti.

Inoltre l'enorme differenza di grandezza esclude in partenza qualsiasi eventuale parentela con gli altri virus, e quindi la possibilità di debellarlo con preparati simili a quelli usati per le altre malattie infettive, ossia coi vaccini. Ma — si dirà — perchè sarebbe impossibile creare uno speciale vaccino contro la poliomielite come già per il vaiolo?

Purtroppo fu solo un caso fortunato che permise di scoprire l'esistenza di due specie di vaiolo, l'una non grave (vaiolo vaccino) e l'altra mortale (vaiolo umano), e che bastava debellare la prima per immunizzare l'organismo anche dalla seconda. Di casi fortunati nella scienza se ne verificano pochi.

E della poliomielite non si conosce nessuna malattia affine, di scarsa gravità, la cui insorgenza possa rendere immuni dall'infezione.

Neppure l'aver superato felicemente la malattia mette sicuramente al riparo da una ricaduta e parecchi casi di reinfezione sono stati riferiti in America e in Norvegia. Gli scienziati l'hanno anzi catalogata, dal punto di vista immunologico, fra l'influenza (in cui l'immunità dura tre mesi) e il morbillo (in cui dura tutta la vita).

Le vie dell'infezione

Il problema di quale fosse la porta dell'infezione ha occupato a lungo gli scienziati.

Dapprima si credette trattarsi, come nell'influenza, di un'infezione per mezzo di gocce atmosferiche. Il virus verrebbe trasmesso colla tosse, lo starnuto, ecc., penetrerebbe quindi nel sistema nervoso attraverso i nervi olfattivi, fino a raggiungere il cervello e da qui il midollo spinale.

La scoperta fatta da Kling, in Svezia, e da Levaditi e Lépine, a Parigi, già nel 1929, che l'agente eziologico possa essere anche nell'intestino non riuscì a scuotere minimamente la teoria della propagazione nervosa, come neppure la scoperta di Butenandt, fatta a Berlino alcuni anni più tardi per mezzo del microscopio elettronico, della esistenza del virus nelle acque di scolo.

Fu soltanto alcuni anni più tardi che prevalse l'opinione che l'infezione attraverso l'intestino non solo fosse possibile, ma che fosse anche l'unica plausibile.

Oggi, la scienza accetta tutte e due le ipotesi, considerando però più frequente la seconda. In conseguenza si è un po' tralasciato il metodo preventivo di disinfezione delle mucose nasali e si dà maggior peso all'igiene personale, e soprattutto si consiglia di non inghiottire acqua di fiume o di laghi, durante i bagni, in quanto facilmente infette dalle acque di scolo.

Il fatto che le epidemie, quasi senza eccezione, raggiungano i massimi nei mesi di luglio, agosto e settembre, per poi scendere ai minimi in marzo, ha fatto sorgere infinite ipotesi. Alcuni incolpano gli insetti come portatori dell'infezione, per quanto non si siano mai constatate maggiori percentuali di colpiti in campagna, dove gli insetti abbondano, più che in città. Altri mettono in rapporto gli alimenti estivi dei casi colle frutta, verdure, ecc., ma in verità finora non si è mai riuscito a dimostrare l'esistenza del virus in tali alimenti.

Neppure i bagni possono essere considerati causa principale del fenomeno, perchè la curva di frequenza comincia a salire in maggio, dunque prima dell'inizio della stagione balneare.

Nessun rimedio

E la terapia? Qui ci si muove su un terreno ancora infido; non si è ancora trovato un medicamento specifico contro la paralisi infantile.

Penicillina, streptomicina, cibazolo e altri preparati si sono dimostrati privi di efficacia.

Chiuse sono anche le possibilità di un trattamento sieroterapico.

Grande rumore ha pure suscitato recentemente il metodo dell'australiana suora Kenny, la quale tratta la paralisi infantile con esercizi ortopedico-ginnastici. E' evidente però che non si tratta di un metodo terapeutico per la cura integrale della malattia, ma solo per i postumi della malattia, cioè la perdurante paralisi.

Come si vede, malgrado i tentativi e gli sforzi della scienza, nulla s'è trovato che permetta di affrontare e vincere il tremendo nemico.

Il problema resta uno dei più importanti della scienza medico-biologica.

b. l.

Voto di fiducia decisivo per il Governo

Ramadier in pericolo

Per la successione si fanno i nomi di Bidault, Blum e perfino di De Gaulle

(Nostro servizio speciale)

Parigi, mercoledì sera.

La giornata di ieri e la notte scorsa sono state ricche di peripezie al parlamento e nelle riunioni ministeriali. Tre consigli dei ministri successivi alternati con le discussioni alla assemblea nazionale non riuscirono a mettere d'accordo i membri del governo e i rappresentanti della maggioranza sull'articolo. Si trattava di votare una sovvenzione per il carbone, al fine di evitare un aumento dello stesso che avrebbe provocato un aumento delle ferrovie, dell'elettricità e di tutti i prodotti industriali, quindi del costo della vita.

E' contro questo aumento del costo della vita che Ramadier lotta senza successo da otto mesi; dapprima pensò di combatterlo frenando l'aumento dei prezzi dei prodotti industriali ed imponendo agli industriali stessi un ribasso del dieci per cento.

Ora Ramadier vorrebbe attaccare a fondo i prezzi dei prodotti agricoli che sono i maggiori responsabili del carovita e sono aumentati di oltre il 25 per cento dal gennaio ad oggi. Particolarmente nel mese di agosto si è registrato un rialzo del 12-13 per cento e Ramadier denunciò ieri questa «fiammata di prezzi che si riaccende» e la «spinta verso l'inflazione» che richiede una attenta vigilanza se si vuole salvare la moneta.

Dopo il terzo Consiglio dei Ministri, riunitosi alla fine della giornata, per il quale il Presidente della Repubblica ritornò a Parigi in fretta e furia dalla residenza estiva di Rambouillet, tutti furono convinti che il governo Ramadier viveva gli ultimi momenti. Si diceva nei corridoi della camera che il Primo Ministro, sebbene autorizzato a presentare la domanda di fiducia, avrebbe evitato di farlo allargando però il dibattito e minacciando di dimettersi se avesse ottenuto un voto contrario.

Quando cominciò la seduta notturna i comunisti attaccarono immediatamente seguiti dai rappresentanti degli altri gruppi parlamentari. Nessuno si alzò a difendere la politica di Ramadier il quale tracciò un quadro molto fosco della situazione del paese e disse:

«Si tratta di sapere se si vuole permettere o no al governo di agire; si tratta di sapere se si vuole difendere la moneta in un momento di crisi e se siamo capaci, come l'Inghilterra, di una maggior disciplina. Non si tratta semplicemente del carbone, precisò Ramadier, ma è in giuoco tutta la politica economica del governo. Se non si vota la sovvenzione sul carbone il governo non potrà continuare la sua politica economica e dovrà trarne le dovute conseguenze».

Si era all'una e mezza di notte e la seduta venne sospesa su richiesta di un deputato repubblicano popolare. Fu l'ultimo tentativo in extremis per salvare i cocci, ma non riuscì. Dopo l'apertura della seduta Ramadier presentava la domanda di fiducia. Il voto interverrà venerdì prossimo, dopo ventiquattr'ore, com'è previsto dalla costituzione.

Si dice anche che durante un intervallo della seduta si sia verificato un violento alterco fra Ramadier ed il capo dei socialisti «ribelli» Guy Mollet, durante una riunione privata, e che un profondo dissenso esista tra le due correnti socialiste.

L'ala sinistra vorrebbe che il Primo Ministro effettuasse una politica di controllo statale in materia economica, ricorrendo — se necessario — alla requisizione del grano ai contadini. Ramadier intenderebbe invece mantenere una politica elastica.

Nei corridoi della camera, ieri, fu una giornata di caccia ai portafogli ministeriali. Nessuno si avventurava alla fine della seduta notturna sul difficile terreno dei pronostici. Convincimento generale è che in ogni modo anche se Ramadier ottenesse la fiducia modificherebbe la compagine governativa. Se invece avesse un voto contrario? I nomi di Bidault, che ieri era assente, e quello di Blum sono nuovamente sulle labbra di molti. Ma la salute del capo socialista è troppo precaria perchè egli possa costituire un ministero socialista omogeneo. Altri pensano sia giunta l'ora di De Gaulle.

m.

Certi prezzi a Parigi raddoppiati in una settimana

Parigi, mercoledì sera.

Mentre gli uomini di governo conducono, senza troppo successo, una campagna contro l'aumento dei prezzi, gli economisti sottolineano nei loro studi i rialzi notevoli di questi ultimi tempi. Si pubblica stamane, in una rivista statistica, che certi prezzi sono raddoppiati in una settimana.

La Corte di Frosinone ha anticipato un giudizio?

L'impressione per la mancata incriminazione di falso dell'albergatore Filetici, l'"accusatore N. 2" di Graziosi

(Nostro servizio particolare)

Frosinone, mercoledì sera.

Rifiutandosi di incriminare di falso l'albergatore di Villa Igea, la Corte di assise ha fornito un'anticipazione del giudizio che tra un paio di settimane dovrà emettere nei confronti del maestro Arnaldo Graziosi, accusato di avere ucciso la moglie?

Questa domanda si rivolgevano ieri i giornalisti uscendo dall'aula dove si era svolto un serrato duello dialettico tra i difensori del pianista, i rappresentanti della Parte civile e il Procuratore generale.

Tuttavia, poteva anche darsi che si trattasse di una semplice impressione: probabilmente i giudici si erano rifiutati all'incriminazione di un teste soprattutto per non complicare il giudizio più di quanto finora sia stato fatto e per avviare la lentissima navicella del processo verso il porto della sentenza. Francesco Filetici, l'albergatore di Fiuggi, non è il principale accusatore di Graziosi o per lo meno non ha a disposizione gli argomenti del maresciallo dei carabinieri Vaccaro, che per primo concepì l'ipotesi del delitto.

Certo l'albergatore ha mostrato sempre per Graziosi una particolare avversione e, dopo Vaccaro, può ben essere considerato come l'accusatore «numero 2». Probabilmente la origine di tanto rancore è da ricercare in una questione schiettamente professionale. Filetici, quando il dramma accadde, gestiva il suo albergo di Fiuggi ancora sotto l'impressione della tragica morte della moglie Evelina, suicidatasi un anno avanti. Una sera si presentarono a Villa Igea due coniugi con una bambina, consumarono una cenetta, ordinarono un caffè in camera, se ne andarono tranquillamente a letto; la mattina dopo Filetici vide Graziosi affacciarsi al balcone per annunciargli che la moglie si era sparato un colpo di pistola; nella stessa giornata Villa Igea si trasformò in teatro del delitto.

Senza dubbio, le deposizioni fornite da Filetici durante il corso della lunga istruttoria e nello stesso processo non sono quello che si dice un modello di coerenza e di logica: egli sostenne dapprima che il colpo di pistola echeggiato nell'albergo all'alba del 21 ottobre fu quasi contemporaneo allo squillo del campanello con cui Graziosi chiamò aiuto, ma successivamente modificò in tal modo la sua versione che tra il colpo e la scampanellata finirono per trascorrere alcuni minuti.

Nella stessa giornata del dramma, l'albergatore descrisse con esattezza la posizione della pistola trovata sul guanciale in cui Maria Cappa poggiava la testa; poi cambiò versione anche in questo. Raccontò di avere tolto l'arma «dalla mano della morta», fornì diversi elementi per ricostruire fotograficamente la posizione del cadavere rispetto a quella della «Beretta».

«Tutto quanto Filetici ha fatto e affermato, sostengono i difensori, ha avuto lo scopo di gravare la mano sull'imputato e di farlo condannare: per questo e soprattutto per le sue continue contraddizioni noi ne chiediamo l'incriminazione».

La Corte, dopo 30 minuti di ponderazione, ha deciso ieri di rimandare il Filetici a casa sua e di non occuparsi più di lui; ha lasciato che l'albergatore, rosso come un galletto, se ne andasse dall'aula arcistufo delle Assise e della pubblicità che si è fatto di lui.

La Corte, così facendo, ha forse l'anticipazione della sentenza di cui si parlava alla fine della giornata? Ha ammesso insomma che le accuse del Filetici hanno, dopo tutto, un'aderenza viva con la realtà?

Certo è che, dopo il nulla di fatto della perizia sifilografica, anche l'estremo tentativo dei difensori di tacciare di falso «l'accusatore numero 2» non ha sortito alcun effetto. Ciò non toglie che il giudizio alla vigilia della discussione conservi gelosamente tutte le sue incognite e le sue possibilità.

m. r.

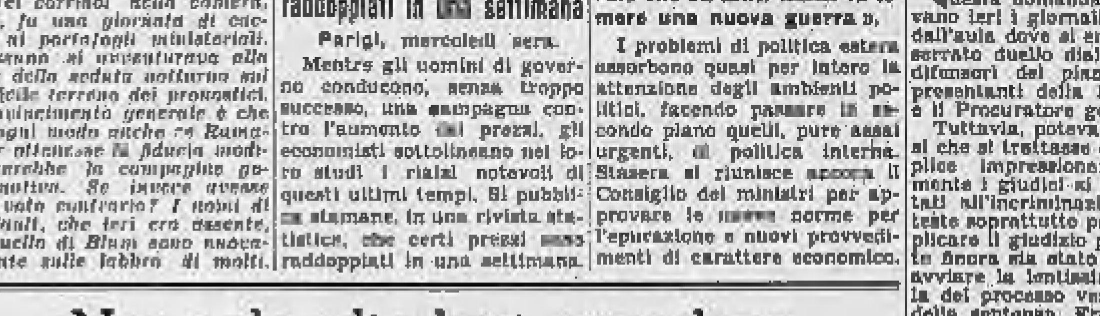
La Guardia operato

New York, merc. sera.

Il medico curante dell'ex-sindaco di Nuova York, Fiorello La Guardia, che ha subito recentemente un intervento operatorio, ha dichiarato che il paziente «non ha migliorato ed è tuttora debole».

La Guardia trascorre il suo periodo di convalescenza a casa.

Non solo gli ebrei attendono



— Anch'io attendo la Terra Promessa!

Solidarietà con Casale dei centri piemontesi

Casale, merc. sera.

Casale ha l'aspetto di ieri. Uno strato di nebbia rende la mattinata molto fredda. Sembra che l'inverno sia alle porte. I negozi, i caffè sono ancora chiusi. Solamente quelli di commestibili rimarranno aperti fino alle 12,30, come da manifesto affisso ieri sera subito dopo la riunione tenutasi alla Camera del Lavoro. Nel comunicato sono state rese note ai cittadini le decisioni prese dal Comitato di agitazione, nelle quali si stabilisce che tutte le attività devono essere ferme e soltanto i negozi suddetti rimangono aperti; dovranno inoltre funzionare i servizi sanitari. Il manifesto termina con l'invito alla cittadinanza di rivolgersi direttamente al Comitato di agitazione per qualsiasi reclamo. Anche oggi i servizi postali saranno fermi, in seguito alla spontanea adesione dei portalettere allo sciopero di protesta. Ieri sera una interruzione dei servizi telefonici, in seguito ad un guasto del cavo sotterraneo, aveva maggiormente paralizzato la città. Telefonare a Torino ed altrove era molto problematico. Funzionavano solamente le linee di Milano ed Asti. Ora però il servizio è stato riattivato.

I partigiani casalesi, intanto continuano ad avere da tutte le città adesioni alla loro agitazione. Ieri, Alessandria, Cuneo e Asti hanno protestato con uno sciopero di un paio di ore per solidarietà ed oggi dovrebbero essere altre città piemontesi a rendersi solidali.

Intanto, la delegazione partita per Roma è stata ricevuta dal ministro Grassi. Essa ha espresso lo sdegno della popolazione per la mancata fucilazione dei sei criminali fascisti. Il ministro ha assicurato che nella giornata di oggi avrebbe dato corso alla pratica per definire al più presto la sorte dei sei, trasmettendo al Capo dello Stato la loro domanda di grazia ed esprimendo in proposito il proprio parere sfavorevole.

Anche il partito della D. C., che pure non entra nel Comitato Casalese non approva una così grave manifestazione di astensione delle attività produttive, preoccupato dai possibili sviluppi del movimento, che potrebbe degenerare in manifestazione politica, ha appoggiato presso le autorità governative le richieste relative alle fucilazioni dei criminali fascisti. Un telegramma in questo senso è stato inviato al Presidente del Consiglio ed al sottosegretario Brusasca.

Le autorità provinciali e locali sembrano mantenersi su posizioni alquanto riservate. In giornata dovrebbe giungere a Casale da Roma un telegramma sulle decisioni prese a Roma. I partigiani Casalesi sono decisi ad ottenere dal Governo provvedimenti immediati e radicali.

Un'inchiesta della P. S.

Roma, mercoledì sera.

Le autorità ed il ministero degli Interni seguono con molta attenzione lo sciopero di Casale.

Da Roma è stato inviato sul posto un ispettore di Pubblica Sicurezza per un'inchiesta, e si annuncia pure che per disposizione del ministero degli Interni saranno inviati a Casale rinforzi da Torino e da Milano. Per quanto riguarda le squadre annonarie della città sono state impartite disposizioni alle autorità locali per il loro scioglimento.

NON PIU' SEGRETI

Vogel legge nei cervelli

Sensazionali esperimenti a distanza

Londra, mercoledì sera.

Il mese scorso un gruppo di ufficiali superiori e di eminenti scienziati fu convocato al Ministero della Guerra britannico per assistere ad una esperienza sensazionale che, si annunciava, può avere un'immensa portata dal punto di vista politico e, in caso di guerra, dal punto di vista militare.

Le personalità che si trovavano riunite non nascosero dapprincipio un certo scetticismo sui risultati delle prove che erano incaricati di seguire e di controllare. Infatti le pretese capacità che essi avevano il compito di verificare sembravano totalmente inverosimili e l'uomo che affermava di possederle non poteva essere che un buffone, un illuminato o un impostore.

Si trattava di esaminare un giovane di trentaquattro anni, di nome Maurice Vogel, il quale affermava di possedere la facoltà di leggere il pensiero anche a grande distanza. Effettivamente, con grande stupore di tutti i presenti, la seduta rivelò che ci si trovava in presenza del fenomeno più straordinario che si fosse mai verificato.

L'ufficiale più elevato in grado comunicò col fare la seguente domanda: «Nell'ufficio del Ministero della Guerra si sta redigendo un documento. Diteceno il contenuto». E man mano che la redazione si effettuava, tra la più grande meraviglia, Maurice Vogel ripeteva, parola per parola, il testo del documento.

Gli si domandò in seguito d'indicare la natura della conversazione che si stava svolgendo in quello stesso momento su di una nave, tra due ufficiali di Stato Maggiore. La relazione data da Maurice Vogel fu riconosciuta scrupolosamente esatta. Egli enunciò poi con la stessa precisione il progetto di spostamento di truppe al quale pensava uno dei generali presenti. Egli rispose a tutte le domande con una spaventevole esattezza.

Le esperienze che seguirono poi e che portarono alla lettura del pensiero a grandissima distanza furono tutte coronate da successo.

Non contenti di ciò, in presenza di un cospicuo numero di osservatori, nel teatro di West Cliff, in Inghilterra, si stabilì una comunicazione telefonica con il prof. J. B. Rhine dell'Università di Duke, nello Stato della Carolina del Nord.

Uno degli osservatori, M. Redman, pregò il professore di pensare ad un oggetto. Vogel prese una matita e scrisse qualcosa su un foglio. Dopo che la carta fu consegnata nelle mani di uno degli scienziati presenti, si chiese al professor Rhine di dire ciò che aveva pensato. «Ho pensato ad un battello» rispose. Sul suo foglio, Maurice Vogel aveva scritto: «Il professor Rhine pensa a un battello».

Un giornalista che si interessa moltissimo di questioni psichiche, chiese di partecipare personalmente ad una esperienza. Vogel gli disse di segnare il nome ed il numero del telefono d'un amico a cui avesse pensato. In seguito invitò la moglie del giornalista a scrivere sopra un altro pezzo di carta il nome di qualcuno che suo marito non aveva conosciuto e che era morto. I fogli furono subito chiusi, senza che Vogel li vedesse. Marito e moglie ignoravano scambievolmente ciò che l'altro aveva scritto.

Vogel fissò per qualche istante i due coniugi, poi disse: "Voi avete domandato il numero 1838 a Spring Park e il nome del vostro amico è Warner. E voi signora avete pensato ad una visita fatta in altri tempi a Jack Fry".

Queste esperienze, che pure hanno già del miracoloso, saranno seguite da altre ancor più sensazionali. Vogel, infatti, conta di entrare in comunicazione di pensiero con un pilota in pieno volo, col comandante di un sottomarino in immersione, con un passeggero di una nave nel mezzo dell'oceano.

Vogel stesso non riesce a spiegarsi di dove gli provenga questo misterioso potere. Se ne accorse per la prima volta fortuitamente durante un esame, trovandosi a leggere nel pensiero del professore la risposta ad una domanda che gli era stata rivolta e che egli ignorava assolutamente.

Ora ci vien fatto di domandarci: quale sarebbe in caso di guerra l'importanza di quest'uomo dai poteri miracolosi, al quale sono palesi anche i segreti più nascosti?

CRONACA CITTADINA

Solidarietà coi lavoratori di Casale

Manifestazione in piazza Castello

Un'ora di sciopero in tutti gli stabilimenti

L'agitazione diffusasi in questi giorni in città in seguito ai fatti di Casale si è accentuata stamane, non essendo ancora pervenuta la risposta del Governo alle richieste dell'Anpi casalese.

Alle 10 in quasi tutte le fabbriche le maestranze sospendevano il lavoro e si raccoglievano intorno ai rappresentanti sindacali e alle Commissioni interne per dichiarare la loro solidarietà con i lavoratori e i partigiani di Casale.

Alla Lancia, alla Viberti, in vari stabilimenti del gruppo Fiat il personale decideva di effettuare un breve sciopero — di mezz'ora o di un'ora — per protestare contro i mancati provvedimenti a carico dei criminali di guerra fascisti.

Energici ordini del giorno venivano inviati dalle fabbriche alla segreteria della Camera del Lavoro per sollecitarne una decisa presa di posizione verso la Confederazione nazionale e il Governo.

In quasi tutti gli stabilimenti il lavoro riprendeva regolarmente poco dopo le undici, grazie anche all'interessamento dei rappresentanti della Fiom. Solo alla Acritalia il fermento portava all'uscita dalla fabbrica di alcune centinaia di lavoratori, partigiani, reduci ed ex-internati, i quali si raccoglievano poco dopo mezzogiorno davanti al palazzo della prefettura. Una loro delegazione veniva ricevuta dal prefetto Ciotola che assicurava di trasmettere al Governo di Roma i desiderata dei dimostranti. Questi hanno tenuto a precisare che si tratta di una manifestazione del tutto pacifica ed ordinata. All'una, piazza Castello ritornava nella sua abituale tranquillità.

Nessuna traccia dell'alpinista disperso

Le pattuglie che hanno battuto i valloni più impervii del massiccio del Gran Paradiso alla ricerca di Luigi Appino, l'alpinista scomparso, sono rientrate stamane casuste, recando nel volto e negli abiti i segni della fatica incessante e tanto più dura in quanto finora inutile.

Del giovane ventiquattrenne nessuna traccia: è stato possibile seguire le sue piste solo fino al valico del colle Telecchio, poi più niente. E le ore che passano diminuiscono sempre più la speranza di poterlo ritrovare vivo, anche tenuto conto dell'asperità della zona, precocemente ricoperta di neve.

Oggi, grazie al ritorno del bel tempo ed alla perfetta visibilità, le ricerche vengono riprese con più forza: è l'ultimo giorno — a detta della guida — che l'Appino ha potuto resistere se è rimasto isolato in montagna.

Il maltempo di ieri e di stanotte ha ostacolato anche gli sforzi per il recupero della salma dello studente Carlo Casalis, precipitato domenica durante l'ascensione al «Rochers Cornus». E' stato solo possibile avvistare il corpo straziato, ma non avvicinarlo per le difficoltà della roccia. Oggi, con certezza quasi assoluta, la salma verrà recuperata con un'ardita manovra a corda.

LA MINACCIA DEL CHABERTON

Claviere sotto l'incubo di eventuali nuove frane

Le mine demoliscono il forte - Il masso staccatosi dal monte pesava trenta q.li; quello che s'abbattè sulla piazza dieci - Nessuna vittima

(Dal nostro inviato a Claviere) Da ieri Claviere vive sotto l'incubo di possibili nuove frane. La gente guarda con timore il monte Chaberton dal quale si è staccato un enorme masso i cui frammenti ancora si vedono sulla piazza. Mai si era verificato un incidente di tale gravità. Anzi non si ricorda che frane siano mai precipitate dal Chaberton sul paese.

Gli abitanti suppongono che la valanga sia conseguenza dei lavori di smantellamento del forte che vengono eseguiti in questi giorni in ottemperanza al trattato di pace. Forti scoppi risuonano nuovamente nella valle e ricordano i boati delle artiglierie francesi e italiane nei primi giorni della deprecata guerra. Sono le mine che di volta in volta vengono fatte brillare dalle squadre di genieri incaricate della demolizione. La strada militare che portava in cima al forte più alto d'Europa è già da tempo vietata al transito; grossi cartelli disposti a frequenti intervalli sul ciglio della strada avvertono che chi sale il monte lo fa a suo esclusivo rischio e pericolo.

Il dubbio che a provocare la frana siano state le vibrazioni causate dai violenti scoppi è avvalorato dal fatto che pochi minuti prima che il masso precipitasse lungo il ripido pendio si era udito una formidabile detonazione. Era infatti una delle tante mine che era stata fatta brillare. Come è noto il Chaberton è tutto traforato: grandi gallerie, depositi in caverna, ascensori nell'interno della montagna erano stati costruiti per rendere più efficiente il forte.

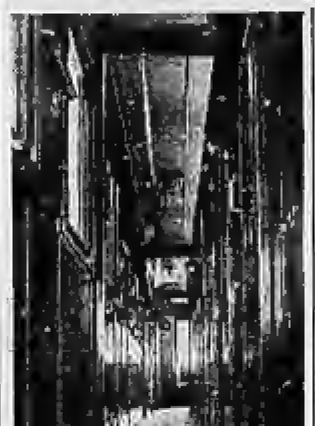
Tale gigantesca opera di scavo concorre ad amplificare le vibrazioni impresse al monte dallo scoppio delle mine.

La notizia data nella nostra edizione del mattino ci ha procurato decine e decine di telefonate da parte di parenti di villeggianti nella zona. Confermiamo che fortunatamente il pauroso crollo del masso sulla piazza di Claviere non ha fatto nè vittime nè danni considerevoli.

Ecco come è avvenuto il sinistro del quale siamo ora in grado di precisare le proporzioni. Erano le 18,30 quando un rombo sordo e continuo ruppe improvvisamente il silenzio quasi assoluto nel paese, essendo a quell'ora ogni attività sospesa. Sulla piazza era in sosta la corriera della linea Torino-Briançon sulla quale non v'era ancora alcun passeggero. A bordo del pullman c'erano soltanto l'autista e il bigliettario. Il primo, udendo il cupo boato presagì che qualche cosa di grave stava per succedere. Levò gli occhi verso il Chaberton dal quale gli sembrava provenisse il fragore e vide una gran nube di polvere sovrastare il ripido fianco del monte. Ebbe paura e gridò al suo compagno: «Buttati subito giù!». Quello spaventato ubbidì immediatamente. Un attimo dopo che i due si erano scostati dalla corriera, un enorme masso piombava sulla piazza, si frantumava e un macigno andava a investire l'automezzo. Pur fuggendo terrorizzati, i due videro la macchina rovesciarsi. Fortunatamente in quell'ora la piazza era deserta. Solamente dopo fu un accorrere di gente spaventata che ansiosamente andava domandando che cosa mai fosse successo. La veloce corsa del masso che si calcola pesi una decina di quintali, fu rallentata dall'urto contro ostacoli incontrati lungo le pendici e contro la corriera, si che andò a cozzare su una parete dell'albergo «Sess» senza però provocare gravi danni. Il blocco che si è staccato dal Chaberton è calcolato sui 30 q.li.

Confermiamo che non si hanno a lamentare nè vittime nè danni.

n. p.



Il corridoio di una delle nuove carrozze ferroviarie di terza classe che entreranno presto in servizio

Rintracciato il marito della donna randellata

I carabinieri lo hanno scovato in un paese del Piemonte - Dispone di un alibi inoppugnabile?

E' stato fermato dai carabinieri, in un paesino del Canavese, ai piedi dei monti, il torinese Pietro Giorda, piccolo commerciante, che era stato accusato di essere l'aggressore e il feritore della moglie Gentile Gordigliano.

Come si ricorderà, il fattaccio è avvenuto nella notte successiva al ferragosto, a Firenze, dove la donna, separatasi dal marito, è andata ad abitare da anni col figlio quindicenne, in via Mattioli.

La Gordigliano, rientrata da poco da una festa a cui aveva partecipato in compagnia di amici, era stata aggredita nel cuore della notte da un individuo, in cui le era parso di riconoscere il marito, che a randellate l'aveva ridotta in fin di vita, provocandole fratture e contusioni in molte parti del corpo.

La donna era poi riuscita, dopo la fuga del feritore, a trascinarsi carponi, rantolando e perdendo sangue a fiotti, fino alla porta dei coinquilini, che la soccorsero.

Tutto l'affare si era subito presentato sotto aspetti piuttosto misteriosi. La ferita, donna — a quanto si dice — alquanto liberale, aveva molte conoscenze e riceveva molte visite; nessuna però aveva la chiave dell'alloggio, occorrente per penetrarvi senza scasso, come in effetti fece l'aggressore. Sorsero così alcuni dubbi sulla veridicità del racconto della Gordigliano, rafforzati dallo strano fatto che il quindicenne figlio di questa, coricato nella camera attigua, non aveva udito nulla della feroce colluttazione.

La donna insistette però nella propria versione, continuando ad affermare di aver riconosciuto nell'individuo il proprio marito Pietro Giorda.

Sulle tracce di questi si mettevano i carabinieri, che estendevano le ricerche a tutto il Piemonte. Ora, a distanza di quindici giorni dal misterioso fatto, giunge notizia che il Giorda è stato rintracciato in un paesino del Canavese, dove si trovava a lavorare da alcuni mesi.

Fermato e sottoposto a stringenti interrogatori, il Giorda si è dichiarato del tutto all'oscuro della strana vicenda e di disporre anzi di un alibi inoppugnabile per tutta la durata della notte in cui la moglie, a distanza di centinaia di chilometri, veniva aggredita. Numerosi amici testimonierebbero in suo favore, asserendo ch'egli ha trascorso la vigilia ed il giorno stesso di ferragosto in loro compagnia.

Cade in tal modo una delle congetture cui aveva dato adito la Gordigliano.

Oltre ottomila metri di filo di rame rubato

Una serie di denunce per furto di cavi elettrici e telefonici, tanto da far supporre l'esistenza di una banda specializzata, sono state presentate in questi giorni ai carabinieri. La zona battuta dai ladri è soprattutto quella circostante i comuni di Claviere e di Sestriere: qui in pochi giorni sono stati asportati centinaia metri di filo di bronzo e di rame.

Altre asportazioni di centinaia di metri di filo avevano luogo quasi contemporaneamente lungo la linea Chivasso-Novara, e ieri anche in città, presso la barriera di Orbassano, dove venivano tagliati, evidentemente da persone esperte, i fili di scarico della linea ad alta tensione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Massima 20.5; minima 14.3. Umidità media 80 per cento. Temperatura alle ore 8 di stamane: 16,5.

SI APRONO LE SCUOLE

Gli esami nelle medie

Le prove di riparazione per gli esami di maturità e abilitazione avranno inizio in tutti gli istituti cittadini il 2 ottobre p. v.

Prove scritte

MATURITA' CLASSICA: 2 ottobre: Italiano; 3 ott.: Latino-italiano; 4 ott. Italiano-latino; 6 ott.: Greco.

MATURITA' SCIENTIFICA: 2 ott.: Italiano; 3 ott.: Latino-italiano; 4 ott.: Italiano-latino; 6 ott.: Matematica; 7 ott.: Lingue; 8 ott.: Disegno.

ABILITAZIONE MAGISTRALE: 2 ott.: Italiano; 3 ott.: Latino-italiano; 4 ott.: Matematica.

Prove orali

MATURITA' CLASSICA: inizio il 7 ottobre; SCIENTIFICA: 8 ott.; ABILITAZIONE MAGISTRALE: 6 ottobre.

Il 2 ottobre incominceranno pure gli esami di abilitazione negli istituti tecnici e nelle scuole di Magistero professionale per la donna.

Gli esami di ammissione, promozione, idoneità e licenza per la sessione autunnale avranno inizio nelle scuole e negli istituti governativi d'istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica il giorno 15 settembre; nelle scuole e negli istituti pareggiati e legalmente riconosciuti il 24 settembre secondo gli orari che saranno fissati dai presidi.

Rimane confermato che negli istituti di istruzione media le lezioni per l'anno scolastico 1947-1948 avranno inizio il 16 ottobre.

I BIGLIETTI FALSI

Ecco l'elenco dei biglietti falsi diramato dalla Questura per le taglie da 50 e 100 lire. Per ogni numero sono in circolazione continaia di esemplari.

BIGLIETTI DA LIRE 50: Serie A/474 n. 0483; A/488 n. 0149 - C/340 n. 4339 - D/312 n. 3930; D/555 n. 6930 - E/737 n. 4720 - F/313 n. 7065 - H/006 n. 0749; H/716 n. 8358 - I/318 n. 1957; I/406 n. 0743; I/716 n. 7350 - L/108 n. 948; L/408 n. 6748; L/449 n. 9484 - N/475 n. 6791 - R/387 n. 00741 - T/382 n. 6001; T/421 n. 311; T/715 n. 5088; T/741 n. 9238; T/633 n. 7495; T/9635 n. 9636 - V/480 n. 0748; V/480 n. 0741; V/480 n. 744.

BIGLIETTI DA LIRE 100: Serie A/10 n. 06680; A/21 n. 036658; A/61 n. 2744; A/84 n. 78579; A/80 n. 70578; A/83 n. 75579; A/67 n. 79567 - B/16 n. 43781; B/16 n. 47634; B/17 n. 45780; B/17 n. 45787; B/17 n. 46788; B/18 n. 046701; B/18 n. 46782; B/19 n. 48193; B/30 n. 64193; B/60 n. 31774 - C/7 n. 36273; 31345; C/37 n. 61851; C/81 n. 37830; C/75 n. 95465; C/76 n. L6405; 65464; C/79 n. 95478; C/82 n. 59315 - D/3 n. 01278; D/4 n. 01278; D/16 n. 10341; 31080; D/23 n. 36683; D/38 n. 06684; D/56 n. 063400; D/65 n. 23388; D/57 n. [illegible]; 34078; D/58 n. 43316; D/60 n. 46738; D/63 n. 34598; 34797; D/66 n. 72242; D/76 n. 54005 - E/6 n. 06381; E/20 n. 67880; 67914; E/34 n. 60328; E/36 n. 10436; E/51 n. 43404; E/55 n. 71683; E/62 n. 37610; 50054; 740077; 77881; E/63 n. 27866; E/64 n. 058474; E/66 n. 59480 - F/10 n. 41211; F/20 n. 10126; 10904; F/28 n. 17277; 17304; 17486; F/45 n. 39506; F/45 n. 38597; F/46 n. 39581; 39597; F/46 n. 39683; F/56 n. 30097; 30566; 39700; F/57 n. 07574; F/67 n. 30252; 00413; 30866 - G/13 n. 90863; G/49 n. 46337; G/60 n. 46635; G/67 n. 40547 - H/51 n. 75800; H/04 n. 20106; H/67 n. 38224; 37179 - I/8 n. 74314 - I/14 n. 08362; I/23 n. 10647 - I/26 n. 53574; I/27 n. 19636; I/31 n. 26847; I/32 n. 010693; I/55 n. 063065; I/56 n. 64456; I/58 n. 061432; 063069; 063239; I/60 n. 37901; 313930; 780107 - L/60 n. 31068; 780107 - I/62 n. 39780; I/63 n. 017542; I/66 n. 39010; 39416; 39795; [illegible]; I/64 n. 78560; I/69 n. 30143 - K/51 n. 36574; K/41 n. [illegible]; K/737 n. 340583 - L/30 n. 37570; L/30 n. 74300; L/60 n. 95861; L/60 n. 066881; 067881; 651077; L/91 n. 37350 - M/6 n. 47858; M/23 n. 38773; M/69 n. 38146 - O/38 n. 08034; O/30 n. 867; O/85 n. 031831 - Q/37 31986; Q/74 n. 031306 - R/82 n. 603107; 600130; 000193; R/65 n. 31774; 068746; 83400 - T/53 n. 20136; 20300; T/26 0036; T/27 n. 10712; T/20 n. 13675; T/38 n. 38348; T/53 n. 31950; T/54 n. 38767; T/58 n. 089409; T/50 n. 31728; T/00 n. 30542; T/62 n. 08001; 0514; 8706; T/2458 n. 744058 - [illegible] n. 78495; U/61 n. 24060; U/68 n. 3471 - V/31 n. 71347 - W/36 n. 38537; W/37 n. 38158; 36541; 36539; W/38 n. 38543; 36546; W/39 n. 36546 - V/40 n. 33912; V/74 n. 52838; V/84 n. 63053; V/9541 n. 486307 - X/20 n. 360033; X/30 n. 38748; 000000 - Z/14 n. 78236; 83655; Z/34 n. 38010; [illegible]; 30012; Z/64 n. 13593.

SANGUE? - ATTENZIONE!

Quando le gengive cominciano a sanguinare bisogna intervenire subito; in caso contrario, in breve tempo, la gengiva si scolla, si ritira, i denti sembrano allungarsi, diventano mobili e finiscono col cadere.

Usate *Gengivina Vettor Pisani* che previene, cura, guarisce tutte le forme di *piorrea alveolare, gengiviti espulsive, scollamenti gengivali.*

Gengivina V. P. rassoda le gengive, ferma e rinforza i denti scalzati, mobili e vacillanti.

La troverete in tutte le farmacie oppure la riceverete franco a domicilio, tramite farmacia, inviando vaglia di L. 210 alla SICPA, corso Stati Uniti 61 - Torino.

La cura della piorrea con la Gengivina viene potenziata ed accelerata con l'impiego del dentifricio CUPRUM pure in vendita presso le farmacie.

Mamme in prefettura protestano per lo zucchero

Una delegazione di mamme e di massaie si è recata stamane in prefettura per sollecitare la distribuzione delle razioni mensili di zucchero. Come è noto i trecento grammi del mese di agosto non sono ancora stati distribuiti. Purtroppo sul mercato nero non vi è mai stato tanto zucchero quanto in questi giorni. La stessa «Epai» ha annunciato l'arrivo di un forte contingente cecoslovacco da distribuire agli esercizi pubblici. Solo i bambini devono rimanere senza?

Pro «Città dei ragazzi»

Gli impiegati della S.P.I., lire 1250.

BORSA

Il mercato è dapprima appesantito da qualche offerta, a strascico del collasso di ieri. Però si nota ben presto qualche sintomo di miglioramento ed i valori di primo piano, appoggiati da cospicue domande di fonti piazza, tendono a progredire in modo discreto. La chiusura avviene con qualche strappo di buona ripresa per il complesso, della quota. Sempre molto bene assorbite le Viscosa e le Burgo. Montecatini, Anic ed Italgas segnano qualche miglioramento moderato. Nei Titoli di Stato si nota un leggero ripiegamento generale, più sensibile nelle rendite e nei redimibili. Il dopo Borsa azionario vede il prevalere di qualche offerta.

Mercato libero delle valute: sterlina 0000-0400; marengo 3950-4050; sterlina unitaria 1650-1700; dollaro carta 633-636; franco svizzero 175-170,50; franco francese 2,95-3,00.

Cambi ufficiali: Londra 2010; New York 500; Svizzera 140.

Titoli	2	3	Titoli	2	3
Ren.'02	70 —	70 —	Savigl.	2250	2250
Ren.3½	77 50	77 25	Mabiel.	670 —	675 —
» f. c.	78 —	77 50	Lanzi	400 —	520 —
Red.3½	66 50	66 40	Mone.	2850	2850
» f. c.	66 50	66 50	Pirelli	1470	1485
Ren.5%	83 —	82 25	Ilva	350 —	370 —
» f. c.	83 50	82 75	Ansaldo	750 —	750 —
Red.5%	83 50	83 —	Viscosa	18 800	19 350
» f. c.	83 50	83 —	Dir	4200	4350
Obb.3½	76 25	76 —	Set. sp.	1260	1250
» f. c.	76 75	76 25	Anic	2100	2130
Obb.49	96 90	96 70	Rum.	481 —	500 —
» 50-I	95 20	95 —	Mont. p.	3400	3525
» 50-II	94 50	94 75	M. sal.	667 —	670 —
» 51	95 —	95 10	Zucch.	1860	1815
» 51 4	89 10	90 90	Unica	970 —	985 —
Buo.48	99 —	99 —	Dott. b.	4065	4000
» 50 5	94 45	94 20	Burgo	4900	4965
Fer.4%	252 —	255 —	Ferm. R.	3300	3300
Ist 4½	438 —	435 —	Ferm. F.	1600	1575
Eli 4½	478 —	478 —	M. A. I.	10 000	10 000
Imm.4½	860 —	855 —	Biella	235 —	235 —
Irl 4½	920 —	920 —	Valdar.	4000	4000
Tor.4%	410 —	410 —	Mar. E.	765 —	765 —
»5%33	310 —	310 —	Sada	1330	1340
»5%37	312 —	312 —	Sarda	155 —	130 —
S. Paok	465 —	475 —	Pomar	600 —	550 —
» 3,5%	407 —	390 —	Stam	1900	1900
» 5%	460 —	460 —	Westi.	1725	1720
Migl.	875 —	475 —	Ferran.	860 —	845 —
» 4%	485 —	485 —	Olivet	925 —	925 —
Ind. 5%	450 —	407 —	Frigi	640 —	640 —
A. Com.	17 900	18 000	Bella	1810	1820
Medi.	7200	7050	L. it. gas	900 —	900 —
Merid.	4600	5000	Talco	11 000	11 000
Tor. N.	270 —	280 —	Borgos.	7760	7745
Italgas	57 —	60 —	Colon.	7000	6800
Sip	1480	1510	Fisac	1800	1725
Terni	537 —	555 —	Lanza	5400	5400
P. O. E.	394 —	400 —	Amiat	4000	3900
Unes	450 —	450 —	Acq. P.	1630	1610
Nat	6475	6750	Florio	1250	1250
Emo	1100	1110	Beni S.	5400	5400
Marelli	2100	2130	Slim	4500	4500
Fiat	2060	2146	Wism.	10 000	10 000
Isotta	295 —	300 —	—	—	—

MILANO, 3. — Assicurazioni generali 18.100; Fibre Tessili 9900; Snia Viscosa 19.100; Finsider 1105; Montecatini 870; Ansaldo 770; Isotta 300; Fiat 2100; Nebiolo 710; Edison 4110; Sip 1480; Terni 550; Unes 460; Romana Zuccheri 1400; Anic 2110; Saffa 1800; Italgas 60; Rumianca 460; Burgo 4980; Pirelli Italiana 4460; Pirelli & C. 4560.

SPORT

Attesa a Novara per Coppi e Bartali

Novara, mercoledì sera.

Sullo stesso circuito cittadino dove si sono esibite domenica scorsa le macchine da corsa si misureranno oggi i più quotati campioni del ciclismo italiano. E' bastato l'annuncio della partecipazione di Coppi e Bartali per mobilitare migliaia di appassionati. Non erano certamente necessari la vittoria di Fausto e lo scatto di nervi di Gino nel recente Giro del Veneto per aumentare l'importanza di una gara in cui i due campioni si trovano di fronte. Comunque dal nuovo episodio esce nuova esca l'antagonismo sportivo dei campionissimi e sarà quindi interessante vedere come si comporteranno, incontrandosi a soli tre giorni di distanza dalla prova di Padova, sia pure in un meno impegnativo circuito chiuso di 80 Km.

I granata a Barcellona

Il calcio spagnolo al vaglio del Torino

Il viaggio del Torino a Barcellona ad una settimana dall'inizio del campionato assume un'importanza notevole. L'incontro che i granata disputeranno contro una squadra mista comprendente i migliori elementi di tre squadre catalane, segna la ripresa, in campo calcistico, dei rapporti italo-spagnoli, da lungo tempo interrotti.

In vista delle Olimpiadi e dei campionati del mondo è certo interessante saggiare, anche attraverso gare amichevoli, interclube, il valore di avversari la cui forza ci è ora ignota. Noi non sappiamo, infatti, se il calcio spagnolo è tuttora fra i primi d'Europa o se invece è sceso ad un livello di secondo piano.

Il Torino partirà in aereo sabato mattina con quindici giocatori, fra i quali dovrebbe essere compreso anche Rigamonti, che è atteso in sede per l'allenamento di domani.

Si può ricordare, a proposito di questo viaggio, che il Torino ha già disputato, per il passato altre partite a Barcellona. Nel 1931 nel corso di una «tournée» in Spagna; nel 1935 — anche allora campione d'Italia — e forte di una formazione comprendente Janni, Libonatti, Baloncieri, Rossetti, Colombari, Franzoni, Vincenzi, Martin; nel 1939 con una squadra di medio valore. Le due vittorie ottenute nel 1935, per 5 a 0 e per 4-0, restano, anzi, fra i risultati migliori conseguiti dai granata all'estero.

La presidenza del Genoa ha comunicato che data l'irrigidimento di Sardelli in richieste esorbitanti il giocatore è stato degradato da capitano della squadra. Il calciatore Furer è arrivato a Genova da Budapest.

Parole franche a Bartali

Perchè così irato?

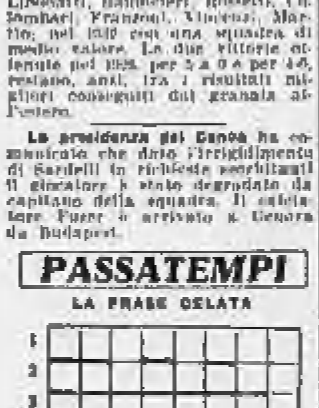
Il Giro del Veneto passerà alla storia per il grande rifiuto di Bartali e per la grande corsa di Coppi. Bartali, secondo me, ha commesso sabato uno dei più grossi errori della sua carriera, e questo un po' per quel suo eterno malcontento, per quella specie di mania di persecuzione che in lui si viene acuendo con gli anni, a un po' per quella presunzione di sè, alimentata dalla fama e dalla popolarità di cui gode. Bartali ha dalla vita e dal suo lavoro tutte le soddisfazioni che può desiderare e che, per il suo valore, si merita, eppure non sorride mai, brontola sempre, se la prende con tutti, non perdona a chi lo critica. Tutto quello che lo riguarda è fatto, secondo lui, per fargli dispetto e danneggiarlo.

Così a Padova ha creduto che il cambiamento di percorso fosse ordito per togliergli un elemento a suo vantaggio. E non ha voluto neppure sentir dire che il direttore di gara aveva preso quei provvedimenti per assicurare la regolarità della corsa. E non ha voluto neppure sapere che il regolamento concede questa facoltà al direttore di corsa, e che doveva pertanto accettarne le decisioni come le avevano accettate tutti gli altri. Invece lui si è ribellato, si è scagliato contro gli organizzatori, la federazione, i giornalisti. Chi vuole bene e apprezza, come me, questo grande campione, anche se è compreso fra quelli contro cui egli si scaglia quando scrive cose che non gli garbano, vede con sommo dispiacere questi atteggiamenti che non depongono a favore della sua intelligenza, della sua modestia, della sua comprensione degli obblighi che spettano a tutti, ma specialmente a chi da Dio e dagli uomini ha avuto quanto si può umanamente desiderare. Non so come Bartali prenderà queste mie parole; ma probabilmente in malaparte; ma io voglio dirgliele ugualmente, per il suo bene, anche se esse mi porteranno un'altra sua guardatessia e l'iscrizione definitiva nel suo libro nero.

GIUSEPPE AMBROSINI

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA



dis - gia - ino - la - le - lin - lo - lo - lue - ma - mo - ne - ne - neg - pa - po - poi - pol - pra - pre - quen - ram - ro - se - tem - to - ve - za

1. nel poker; 2. imputato nel processo Matteotti; 3. trattà con le mani; 4. figlio; 5. dallo in tempo; 6. carburo di idrogeno; 7. per la potenza; 8. inerente a podere; 9. il tenore della Norma.

Soluzione del giuoco precedente: Parola decrescente: REUMI - REMI - REI - EI - I.

RADIO

RETE AZZURRA: 17,30: Parigi si parla; 18: Musica da ballo; 18,30: Calendario del popolo; 18,50: Quintetto; 19: Presentazione di giovani artisti; 19,30: Il contemporaneo; 19,45: Canzoni brillanti americani; 20: Giornale; 20,25: Orchestra; concerto di Radio Torino; 21,5: Commedia di vent'anni fa; 21,50: Specchio a tre luci; balo d'aspetto; 22,10: Ritmi moderni; 22,25: Liriche da camera di specialisti; 22,50: L'orologio di domani; 23: Giornale; 23,10: Dal club.

RETE ROSSA: 17,30: Capitan Matamoro; 18: Musica da camera; 18,45: Università Marconi: Prof. A. Berlitska; «La sete»; 19: Il nostro amico; 19,30: Sport; 20: Giornale; 20,25: Orchestra Cetra; 21: Il convegno dei cinque; 21,30: Concerto del violoncellista Amphitheatrof; 22: sinfonia G. Ferrero; 22: Edoardo Rossi; Fracassi e delitti che si sponno gli occhi; 22,10: Orchestra armonica; 22,55: Primo Notturno; 23,30: L'orologio di domani; 23: Giornale.

Omonimia. — Il signor Pietro Valenzano abitante in corso Re Umberto non ha niente a che vedere col Valenzano arrestato dall'altro dalla polizia per truffa.

CINEMA

Vacanze pericolose, di E. H. Griffith.

Un irlandese, agente del servizio segreto alleato, capita a Città del Messico, dove incontra una graziosa giornalista, venutaci per vendicarsi d'un briccone che le aveva ucciso il padre. Detto briccone è anche un falsario, e sarà ufficio dell'agente sbidario e assicurarlo alla giustizia. Ma per due terzi il film è occupato dalle amorose schermaglie dell'agente e della giornalista, cui fa da terzo incomodo una biondina punto disprezzabile, e dai loro andirivieni da un «tabarin» all'altro. Prolisso e sbandato, il filmetto ha una sua patina d'eleganza, un certo brio di battute e di mosse, che lo salvano da una irreparabile sconclusionatezza. Col solido Pat O' Brien, l'avvenente Ruth Warrick. I. p.

SPETTACOLI

COLUMBIA DANZE
Via Goito 5 bis - Tel. 60143
RIAPERTURA
4 SETTEMBRE

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il terrore dell'ovest» James Cagney, Humphrey Bogart, Rosemary Lane. Ultimo 22,50.
ASTOR: «Panico» con Viviane Romance, Michel Simon, P. Bernard.
CORSO: Lo sterminatore, E. Lowe, L. Tierney, A. Jeffreys. Ult. 22,30.
VITTORIA: «L'assassinio di Papà Natale» Baur, Rouillaud. Ult. 22.
Augustus: Lo sterminatore, E. Lowe, L. Tierney, A. Jeffreys. U. 22,30.
DORIA: «Vacanze pericolose» con Pat O' Brien e Ruth Warrick.
GIARDINO ESTIVO (c. Oporto 4): 2 spettacoli ore 20,30 e 22,30 «Figli ribelli» con Gale Storm e Jackie Cooper.
IDEAL: apertura 14: «Stanotte t'ho sognata» con Franchot Tone e Susanna Foster.
NAZIONALE: «Le mille e una notte» (technic.) M. Montez, Sabù.
TORINO: «Domani sarò tua» con Paulette Goddard e Ray Milland.
STATUTO: «Le mille e una notte» (in technicol.) Maria Montez, Sabù.
PRINCIPE: «Gli amanti» Charles Boyer, Margaret Sullavan.
HOLLYWOOD Sperduti nell'Harem (Gianni e Pinotto, M. Maxwell).
ALFI: «Stormy Weather».
ASTI: «Ragazze Cinesi».
F. Nuova «Il filibustiere F. Marco».
OLIMPIA «Asso di picche» e incom.
ROMANO riapertura domani 4 sett. con «40.000 Cavalieri» O. Taylor.
LUX: «La donna che ho sognato» con Marika Rökk.
Imperiale: «Figli del deserto» Var.
Vidaeglie Tho incontrata a Napoli

FREJUS: «Il sole sorge ancora» Topolino e Varietà.
NUOVO: «Fornarina».

VITTORIO VENETO: «Vertigine».
RADIUM: «Arizona Express».
OROPA: «Spia in nero».

AQUA: Figli del deserto e Varietà.
PALERMO: «Il fiore che non colsi».
SOCIALE: «Missione segreta».

COLOSSEO: «Rivalità» G. Brent.
PIEMONTE Pirata e la Principessa.
MODERNO: Forza Giorgio. Formby.
SPEZIA: Taverna dei sette peccati.

ASTRA: Isola peccati dimenticati.
EXCELSIOR: Grand Hotel Astoria.
ODEON: «Ombre sul mare».
TITANIA: «Giovanotti in catene».

OGGI ALL'AMBROSIO
un emozionante, mortale duello tra un cow-boy e un fuorilegge
IL TERRORE DELL'OVEST
E' un film Warner Bros. con
JAMES CAGNEY
HUMPHREY BOGART
ROSEMARY LANE
antagonisti implacabili in un dramma di pionieri regolato dalla
LEGGE DELLA PRATERIA

EDERA: «Ombra del dubbio».
Lucania: Ritorna uomo invisib. V.
ROMA: «Ponte S. Louis Rey».

IL CINE TEATRO ROMANO si riapre domani.

Il popolare locale di Piazza Castello ha chiuso i battenti per un lungo periodo perchè insieme alla

GALLERIA SUBALPINA

ritornata all'altezza delle sue vecchie tradizioni, anche la sua Sala ha subito delle rinnovazioni e delle modifiche nell'areazione e nella illuminazione a giorno diretta, così da dare al locale la invidiabile caratteristica di godere dei vantaggi sia dei locali interrati che di quelli soprelevati.

AL TEATRO CINE ROMANO al quale è assicurata da oggi in avanti la proiezione della migliore produzione cinematografica della stagione non potrà mancare la preferenza del Pubblico torinese che ha ritrovato un ottimo locale con ottimi programmi nel punto più comodo, più bello e più centrale della città.

ALL'ASTOR
GRANDE SUCCESSO
del capolavoro di DUVIVIER
PÀNICO
con Viviane ROMANCE
Michele SIMON
Paul BERNARD
Vietato ai minori di anni 16 e sconsigliabile alle persone impressionabili.

Cine DORIA
oggi un film [illegible] e avventuroso prodotto dalla Columbia Pictures, con la regia di E. H. Griffith.
Nuova produzione 1947-48
VACANZE PERICOLOSE
con PAT O' BRIEN
e RUTH WARRICK

Domani all'AUGUSTUS
una elegante, signorile, divertentissima commedia.
Le sorprese dell'amore
Spiritosa vicenda della più [illegible] donna del mondo, che doma il più bisbetico fidanzato.
Interpreti:
LARAINE DAY
ALAN MARSHALL
Edizione R.K.O. 1947-48

DOMANI AL CORSO
la T.W.F. presenta
LA VERGINE INDIANA
con
Dolores Del Rio
e
Pedro Armandariz
Regia di E. Fernandez
Distribuzione E.N.I.C.

CINE GIARDINO
2 SPETTACOLI 2
Apertura ore 20,30, ult. 22,30
La Monogram Pictures presenta in prima visione assoluta un gioiello della produzione 1947
FIGLI RIBELLI
con GALE STORM e JACKIE COOPER
Il dramma d'una generazione ribelle, un film appassionante e poetico.

DIURNA TEATRO IDEAL
OGGI
CONSTANCE BENNETT
PAT O' BRIEN
in un dramma travolgente:
INDIETRO NON SI TORNA
Produzione Columbia 1947-48

Riduzioni E.N.A.L. — Porta Nuova, Aurora, Corso, Lux, Umberto, Po, Piemonte, Colosseo.

Prenotazione combustibile. — Presso l'Artigianato di via Bogino 18 si è iniziata la prenotazione di combustibile per riscaldamento, a cura dell'Unione Cooperativa Artigiani Piemontesi.

FILIPPO BURZIO
Direttore

MOBILI per UFFICIO
SILOTECNICA
Serie Torino - Serie Piemonte
Esposizione e Vendita TORINO
Ditta OMU di Silena e Griglia
Via XX Settembre, 61
Telefono 43-215
Stabilimento Regina Margherita
Telefono 79-097

DISPONENDO ROMA
presso Piazza Venezia numerosi ampi bene arredati uffici ospiterei collaborando oppure assumerei agenzia grande azienda commerciale od industriale. Indirizzare dettagliando: Dottor [illegible], Via Ezio, 12 - ROMA

Studio Medico Specializzato dal 1930 - Cura
EMORROIDI
RAGADI SENZA
VENE VARICOSE OPERAZIONE
Ore 10-12 — 14,30-17,30
Dir. Dottor Comm. CHIUSANO
TRASFERITO v. Nizza 37
AI DIPENDENTI FIAT PREZZO SPECIALE

MACCHINE per SCRIVERE
NUOVE E D'OCCASIONE
PAGAMENTO RATEALE
presso Soc. MERLO & C. - Via Garibaldi, 26

RABARBARO
ZUCCA
APERITIVO
RABARZUCCA S.R.L. MILANO VIA FARINI 4

MOBILI BAROVERO
FABBRICA ESPOSIZIONE
Via Belfiore, 43 - TORINO
Telefono 682-384

"RASELET"
RADE SENZA LAME
SENZA SAPONE
SENZA ACQUA
IN POCHI MINUTI!
RADERSI È UNA GIOIA COL raselet RASOIO ELETTRICO
il rasoio moderno per l'uomo moderno
OPUSCOLI GRATIS
Caudano NON È UN BAZAR! PIAZ. C. FELICE 28 TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

APPETTATRICI, bilance automatiche, Disco-Stabia vende direttamente. Fabbrica, via Carmagnola 10, telefono 23-234.

ATTENZIONE!!! Espositori fiere commerciali: Esperissimo imbonitore conoscenza lingue estere, ottimi requisiti offresi lancio pubblicitario qualsiasi genere. Scrivere cassetta 8108, SPI, Torino.

BINARIO Decauville, scambi, vagonetti, occasione vendo R.I.P., Cirtumvallazione 66, telefono 33-980.

DENTATRICI, magli, fresatrici, torni, trapani, torni a revolver, rettifiche, limatrici, pialle, mecchinarici, filettatrici vende Bassi, corso Como 4, Milano.

LEGNAME, mattoni, lastre Luserna recupero vendo. Telef. 82-443.

ROGGETTA ferro nero dolcissimo 10×0,5 cercasi. Perino, Rossini 3.

TENONATRICE Guilliet, morlasatrice, Kirchner vendo. Dellarole, Cardinal Maurizio 30, telef. 81-072.

TONDINO costruzioni 8 a 30 consegna settembre vendesi. Scrivere cassetta 7148, SPI, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

CALCOLATRICI macchine scrivere, riparazioni, ricostruzioni, cambi. Matteotti 5, telefono 41-790.

FONDERIA Alluminio Filippa accetta lavorazione conchiglia. Borgaro 3, Venaria, telefono 160-66.

MACCHINE scrivere calcolatrici Filita Brizzolo ripara vende cambia acquista. 46-180, San Secondo 33.

OFFICINA meccanica, [illegible] accetta lavorazione banco montaggio in genere. Telef. 70-264.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.

CEDESI negozio poetici Porta Nuova, causa espatrio, telefonare mattino 33-821.

CEDO, espatriando, officinalissima primaria impresa decorazioni. Forte reddito. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino.

CEDO laboratorio pasticceria, forno nuovo, negozio rivendita a fare. S. Antonio da Padova 11.

CEDONSI caffè bottiglieria drogheria commestibili merceria, locali vuoti. Demarestri, Ghilini 4.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ACQUISTASI alloggio occupato signorile 4-6 camere servizi. Telefonare 31-193.

ALLOGGI vendo due, tre, cinque camere giardino terreno cortile costrutori bossi fabbricati! Borgomanero 56.

COMPRO affitto alloggio 1-4 camere cucina gabinetto bagno accessori. Scrivere [illegible] 7193, SPI, Torino.

VILLA precollinare ristrutturata, 10 camere libere vendonsi. Vernate, 40-008.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.

AFFITTO compro piccolo locale uso laboratorio elettromeccanico. Scrivere cassetta 7906, SPI, Torino.

CEDESI locale 150 mq. uso officina laboratorio, magazzino vasto cortile locale ufficio rione, Borgo San Paolo, telefonare 33-590.

DISPONIBILE locale coperto 300 metri due uffici ingresso strada contribuzione ripristino. Favori, Albertina 27.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

CAMBIASI camera cucina zona Porta Susa con 2-3 camere cucina ovunque. Scrivere cassetta 7901, SPI, Torino.

CEDO tre camere cucina vuote combinazione, miglior offerente. Telefonare 48-503.

CONIUGI soli signori profughi Polesi cercano alloggio cambio servizio e custodia. Scrivere cassetta 7311, SPI, Torino.

OFFRO 30.000 per alloggio 2-3 camere. Telefonare 42-663.

RILEVASI alloggio piano rialzato oppure primo piano o due tre 10 cali mq. 60 circa uso laboratorio silenzioso. Specificare richiesta. Telefonare 48-587.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.

BRIDGE lezioni individuali, principiante, perfezionamento anche domicilio. Scrivere cassetta 9084, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico edile lavori domicilio anche lucidi. Leoncedia, Montevecchio 30.

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.

AFFITTASI ammobiliata indipendente, bagno, telefono a persona sola distinta, non affittacamere. Scrivere cassetta 1174, SPI, Torino.

AFFITTASI elegante ammobiliata signore sola, paraggi Statuto, bagno, telefono, 75-210.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

AUTOCARROZZERIA assume lastratori, sellaio, ferraioro, apprendisti. Via Cuneo 9, Torino.

CONIUGI soli quarantenni cercano casa signorile domestica cameriera, referenze controllabili, pratici servizio, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 7301, SPI, Torino.

CUOCA e cameriera, presenza, pratiche mensa popolo cercasi. Telefono 33-605.

FABBRO lavorazione lamiera cercasi. Perino, Rossini 3.

15 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

ARCHITETTO ventinovenne progettista pratico studi tecnici offresi. Scrivere cassetta 7170, SPI, Torino.

AUTISTA meccanico, benzina elettrico motocarrista lunga pratica impiegherebbesi ovunque. Barrone, Brunetta 22.

DISEGNATORE meccanico giovane pratico, referenze, libero subito occuperebbesi. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino.

Le dimenticanze non si verificano quando si ha tempo sufficiente per dare immediata esecuzione ad un proposito.
ecco un perchè dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

MOTORISTA provetto impiegherebbesi presso ditta per manutenzione revisione meccanica autoveicoli. Scrivere cassetta 8077, SPI, Torino.

OFFRESI cuoca lavorante domestiche ovunque, miti pretese. Casalis, Villastellone.

TAGLIATORE modellista, serie, misura uomo signora offresi ovunque eventualmente combinazione. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPP. L. 20 p. p.

AGENTI vendita domicilio pubblicazione popolare [illegible]. Referenze, cauzione. STE, Milano, Podgora 11.

ARTICOLI tecnici. Viaggiatore da tempo in clientela ditta, introdottissimo Emilia, Toscana Lazio, documentata clientela e cifra affari, cerca scopo migliorare importante fabbrica o prodotto. Cauzione, referenze prima ordine. Scrivere cassetta 7614 SPI, Torino.

DERCANSI visitare droghiere vendita prodotto conosciuto facile smercio. Telefonare 52-153.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

AUTENTICO Rinascimento fiorentino, tavolo da gioco riccamente scolpito, vendesi. Guasta, Cottolengo 2.

BAGNO, scaldabagno (boiler) cucina economica occasione acquisto. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino.

CUDINE, stufa a legna, carbone, segatura. Richetta, S. Maurizio 12.

FRIGORIFERO Bosch famiglia come nuovo vendesi, garanzia. Corso Vittorio 56.

MACCHINE scrivere calcolatrici acquistiamo pagando massimo. Matteotti 5. Telefono 41-790.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.

ACQUISTO da privato se occasione Topolino oppure 1100. Tel. 46-873.

BICICLETTA bambino ruote 12 vendo. Mauleu, S. Teresa 19.

FABBRICA gomme Topolino Balilla Ardea Augusta Millecento ristallamenti per 500, ricoperture accuratissime, assoluta concorrenza, garanzia. Via Cherubini 23. Telefono 80-779.

GOMME Pirelli, Michelin, Ceat, compra vendita occasioni. Telefonare 41-018.

MOTORINO «Cucciolo» montato su bicicletta molleggiata vendo 58.000. Telefonare 33-738.

Organizzazione «PIER BUSSETI»
AEREO PER BARCELLONA
partenza il 10 settembre
PRENOTAZIONI:
Agenzia PIER BUSSETI
Gall. S. Federico 80 - Tel. 51-677

CINE TORINO
Una produzione comica di grande successo
DOMANI SARO' TUA
con PAULETTE GODDARD
e RAY MILLAND

ANNUNZI SANITARI
Dr. Cav. Uff. A. FRANCIA
Specialista malattie della pelle e veneree
Via M. Vittoria, 24 - Piano 2°
Ore 15-19 - SALE SEPARATE

Dottor EFRANIAN Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel. 45-676
V. Bertola 54, 2° piano: Ore 9-12,30-15-19
Festivi 9-12 - Sale Separate